

ALLEGATO 1) PIAO 2025 - 2027



COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

PROVINCIA DI PAVIA

PIANO DELLE PERFORMANCE

2025

Nella tabella sotto riportata si elencano gli obiettivi specifici dell'anno 2025, come meglio dettagliati nelle schede allegate.

N. ORD.	SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	TITOLO	ATTIVITA'
1	SEGRETARIO COMUNALE	DISPOSIZIONI DELLA LEGGE N. 190/2012 - PIANO ANTICORRUZIONE	Attuazione agli adempimenti previsti nel piano e suo monitoraggio.
1	TUTTI	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Rispetto del programma di lavoro previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Rispetto degli obblighi e adempimenti relativi alla trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nella sezione Amministrazione Trasparente
2	TUTTI	CONSEGUIMENTO DELLA PIENA ACCESSIBILITA' FISICA E DIGITALE. CRONOPROGRAMMA	Cronoprogramma triennale sugli interventi da effettuare per il miglioramento/adeguamento delle condizioni di accessibilità fisica e digitale
3	TUTTI	FORMAZIONE	Effettuazione nell'anno 2025 da parte di tutto il personale dipendente dell'attività di formazione nelle materie indicate nella Sottosezione del PIAO 3.4
4	SEGRETARIO COMUNALE	COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICO AMMINISTRATIVA	Collaborazione con gli Organi di direzione politica nell'attuazione dei progetti e dei piani di lavoro, Risoluzione delle problematiche nel rispetto degli obiettivi politici e delle normative vigenti. Proposta di processi di innovazione, aggiornamento, razionalizzazione e semplificazione dell'ente. Studio ed aggiornamento sulle tematiche sottoposte dall'Amministrazione Comunale. Supporto ai Responsabili di Servizio nella predisposizione di atti complessi e dei Regolamenti.
4	SETTORE AMMINISTRATIVO	RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	Relazione di ricognizione dell'andamento dei SPL a rilevanza economica
4	SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO (E TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI)	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTI COMUNALI DEI TRIBUTI E DELLE ENTRATE	Aggiornamento dei Regolamenti comunali in materia di tributi e entrate alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento
4	SETTORE III PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE LAVORI PUBBLICI	Adempimenti connessi alla programmazione e realizzazione con rendicontazione lavori pubblici
4	SETTORE IV URBABISTICA E PAESAGGIO	VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.. PROSECUZIONE ATTIVITA'	Espletamento di tutti gli adempimenti per arrivare all'adozione dello strumento urbanistico da parte del Consiglio Comunale. Messa a disposizione della documentazione di VAS (fase di scoping), I conferenza di valutazione, II conferenza di valutazione ed adozione del Consiglio

			Comunale dello strumento urbanistico.
4	SETTORE V POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE, FINALIZZATA ALLA VIGILANZA ED AL CONTROLLO DEL TERRITORIO (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PUBBLICI ESERCIZI/LOCALI DI P.S.).	Potenziamento servizio controllo estivo in collaborazione con il Comune di Godiasco Salice Terme
5	SEGRETARIO COMUNALE	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE	Coordinamento operativo nell'elaborazione degli strumenti di programmazione. Coordinamento dei responsabili di servizio e raccordo con gli organi di governo nella definizione e attuazione degli obiettivi. Implementazione di un sistema di monitoraggio costante dell'attività e verifica formale congiuntamente ai responsabili di servizio e correzione scostamenti.
5	SETTORE AMMINISTRATIVO	GESTIONE PROGRAMMA MANIFESTAZIONI CULTURALI/PIANO PROGRAMMATICO 2025 E COORDINAMENTO SISTEMA BIBLIOTECARIO INTEGRATO DELL'OLTREPÒ PAVESE	Programmazione e realizzazione attività inerenti il funzionamento della biblioteca e manifestazioni culturali
5	SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO	PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA	Elaborazione ed aggiornamento del piano secondo le tempistiche normativamente previste
5	SETTORE III PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	MANUTENZIONI E GESTIONE DEMANIO, PATRIMONIO E PREDISPOSIZIONE NUOVO SERVIZIO SPARGISALE E SGOMBERO NEVE 2024/2025	Garantire in relazione alle risorse finanziarie disponibili la manutenzione del patrimonio comunale e programmazione nuovo servizio spargisale e sgombero neve
5	SETTORE IV URBABISTICA E PAESAGGIO	RICOGNIZIONE FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE E REVISIONE/ADEGUAMENTO CATASTALE. CRONOPROGRAMMA	Cronoprogramma triennale di interventi di adeguamento/revisione catastale
5	SETTORE V POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	POTENZIAMENTO DELLA VIGILANZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO CON ANALISI DELLA VIABILITA'	Potenziamento servizio controllo territorio ed analisi viabilità
6	SEGRETARIO COMUNALE	GESTIONE E COORDINAMENTO CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA – PARTE ECONOMICA	Gestione e coordinamento della contrattazione collettiva integrativa parte economica 2025
6	SETTORE AMMINISTRATIVO	GESTIONE ADEMPIMENTI ELETTORALI PER REFERENDUM 2025	Adempimenti connessi per lo svolgimento delle consultazioni dei referendum 2025
6	SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO	CONTROLLO TRIBUTARIO IN COLLABORAZIONE CON SOCIETÀ ESTERNA PER IL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E DI LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI COMUNALI	Attività relativa al recupero evasione tributaria
7	SETTORE AMMINISTRATIVO	GESTIONE SUAP – SPORTELLO TELEMATICO	Gestione Sportello Telematico ed integrazione con la PDND nell'ambito del progetto PA digitale.
7	SETTORE II ECONOMICO FINANZIARIO	REDAZIONE PIANO CIMITERIALE E NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA	Prosecuzione attività ai fini dell'adozione del Piano cimiteriale e procedure di

		MORTUARIA. PROSECUZIONE ATTIVITA' E PROCEDURE DI RINNOVO CONCESSIONI CIMITERIALI SCADUTE	rinnovo concessioni cimiteriali scadute
--	--	---	---

Scheda descrizione obiettivi n.1

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SEGRETARIO COMUNALE
Responsabile	DOTT. FRANCESCO MATARAZZO
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	DISPOSIZIONI DELLA LEGGE N. 190/2012 - PIANO ANTICORRUZIONE
	<p>L' articolo 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività (PIAO) con la finalità di portare ad unitarietà diversi profili programmatori, in funzione di una visione strategica integrata.</p> <p>Nel PIAO è confluito, nella sezione 2, Valore pubblico, performance e anticorruzione, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza.</p> <p>Con delibera ANAC n. 7 in data 17.01.2022 è stato approvato il PNA 2022, che prevede misure di semplificazione per gli enti con meno di 50 dipendenti, aggiornato con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023. Gran parte degli eventi rischiosi e le misure per farvi fronte come aggiornati da Anac con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023, sono già contemplati nel Piano; gli stessi verranno eventualmente aggiornati durante la vigenza del piano, anche alla luce dell'aggiornamento del PNA 2022 per i comuni con meno di 5.000 abitanti e meno di 50 dipendenti approvato da ANAC con delibera n. 31 del 30.01.2025.</p> <p>Il S.C./RPCT ha proceduto alla redazione del nuovo Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2025/2027 contenuto nel PIAO, Sezione 2 Sottosezione 2.4 – Rischi corruttivi e trasparenza.</p> <p>Richiamato quanto specificato nella Parte generale della Sezione 2 – sottosezione 2.4 del PIAO. il S.C., per quanto di competenza, dovrà dare attuazione agli adempimenti previsti nel piano ed in particolare:</p> <p>a) attività di informazione e formazione nei confronti dei Responsabili di Servizio in ordine alle misure di attuazione del piano;</p> <p>b) coordinamento e verifiche periodiche degli adempimenti dei Responsabili di Servizio come specificati negli obiettivi specifici assegnati a ciascun Responsabile di Servizio;</p> <p>c) monitoraggio costante dell'attività dei Responsabili di Servizio circa il tempestivo e regolare flusso delle informazioni e pubblicazioni dei dati di competenza;</p> <p>d) rispetto del Codice di comportamento vigente.</p>

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	TUTTI I SERVIZI
Risorse umane coinvolte	
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia (3)	(descrizione)
	efficienza (3)	Attuazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 secondo la tempistica indicata e suo monitoraggio.

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
------------------------	---------------------------

Risultato atteso	(dati quali/quantitativi)
------------------	---------------------------

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: Attuazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027 secondo la tempistica indicata e suo monitoraggio
	Risultato raggiunto al 60% se: in caso di adempimenti parziali
	Risultato considerato non raggiunto se: mancati attuazione e monitoraggio

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4X	5	

<p>(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: "2. <i>Gli obiettivi sono:</i> a) <i>rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;</i> b) <i>specifici e misurabili in termini concreti e chiari;</i> c) <i>tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;</i> d) <i>referibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;</i> e) <i>commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;</i> f) <i>confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;</i> g) <i>correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.</i> 2-bis. <i>Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità.</i>"</p>
<p>(2) La metodologia prevede: "<i>gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità.</i>"</p>
<p>(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.</p>
<p>(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.</p>

Scheda descrizione obiettivi n.1

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	TUTTI I SETTORI
Responsabile	TUTTI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	<p>TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE</p> <p>L' articolo 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività (PIAO) con la finalità di portare ad unitarietà diversi profili programmatori, in funzione di una visione strategica integrata.</p> <p>Nel PIAO è confluito, nella sezione 2, Valore pubblico, performance e anticorruzione, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza.</p> <p>Con delibera ANAC n. 7 in data 17.01.2022 è stato approvato il PNA 2022, che prevede misure di semplificazione per gli enti con meno di 50 dipendenti, aggiornato con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023. Gran parte degli eventi rischiosi e le misure per farvi fronte come aggiornati da Anac con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023, sono già contemplati nel Piano; gli stessi verranno eventualmente aggiornati durante la vigenza del piano, anche alla luce dell'aggiornamento del PNA 2022 per i comuni con meno di 5.000 abitanti e meno di 50 dipendenti approvato da ANAC con delibera n. 31 del 30.01.2025</p> <p>Il S.C./RPCT ha proceduto alla redazione del nuovo Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2025/2027 contenuto nel PIAO, Sezione 2 Sottosezione 2.4 – Rischi corruttivi e trasparenza.</p> <p>Nell'Allegato relativo alla trasparenza sono stati indicati i soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali servizi tenuti alla individuazione alla elaborazione e pubblicazione dei dati. I Responsabili di Servizio individuati nel Piano quali referenti per la prevenzione negli ambiti di rispettiva competenza, partecipano al processo di gestione del rischio, propongono le misure di prevenzione, assicurando all'interno della propria struttura, l'osservanza del Codice di comportamento vigente, segnalano situazioni di rischio.</p>

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	TUTTI I SERVIZI
Risorse umane coinvolte	Tutte quelle dei vari servizi
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia (3)	(descrizione)
	efficienza (3)	Rispetto del programma di lavoro previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Provvedere a tutte le pubblicazioni (e a tutti gli aggiornamenti) di propria competenza, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
Risultato atteso	1) Elaborazione ed implementazione dei dati di pertinenza soggetti ad obbligo di pubblicazione al fine del puntuale adempimento degli obblighi in materia di

	trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.. 2) Verifica periodica dei dati di pertinenza pubblicati. 3) Supporto istruttorio al Responsabile anticorruzione nell'attuazione delle misure di prevenzione nel P.T.P.C.T. e segnalazione di situazioni di rischio
--	---

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: in sede di controllo viene superato il target del 90%
	Risultato raggiunto al 60% se: in sede di controllo il target conseguito è tra l'89% ed il 50% degli adempimenti
	Risultato considerato non raggiunto se: in sede di controllo il target conseguito è inferiore al 50% degli adempimenti

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4X	5	

<p>(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: "2. <i>Gli obiettivi sono:</i> a) <i>rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;</i> b) <i>specifici e misurabili in termini concreti e chiari;</i> c) <i>tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;</i> d) <i>referibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;</i> e) <i>commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;</i> f) <i>confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;</i> g) <i>correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.</i> 2-bis. <i>Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità.</i>"</p>
<p>(2) La metodologia prevede: "<i>gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità.</i>"</p>
<p>(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.</p>
<p>(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.</p>

Scheda descrizione obiettivi n.2

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SETTORE I AMMINISTRATIVO (individuato Resp. Accessibilità fisica e digitale)
Responsabile	DOTT.SSA STEFANIA SCHIAVI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	CONSEGUIMENTO DELLA PIENA ACCESSIBILITA' FISICA E DIGITALE. CRONOPROGRAMMA
	In relazione agli esiti di ricognizione sulle condizioni di accessibilità fisica e digitale, dovrà essere prodotto un cronoprogramma triennale sugli interventi da effettuare per il miglioramento/adequamento delle condizioni di accessibilità fisica e digitale.

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	pluriennale
----------------------------------	-------------

Altri servizi coinvolti	TUTTI I SERVIZI
Risorse umane coinvolte	S.C., Responsabili di Servizio e relativo personale di supporto
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia (3)	Miglioramento/Adeguamento dell'accessibilità fisica e digitale
	efficienza (3)	(descrizione)

Situazione di partenza	Necessità di programmazione degli interventi in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 222/2023.
Risultato atteso	Miglioramento/Adeguamento dell'accessibilità fisica e digitale

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: completamento cronoprogramma entro il 31/12/2025
	Risultato raggiunto al 50% se: programmazione parziale
	Risultato considerato non raggiunto se: mancata redazione del cronoprogramma

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4X	5	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede:

"2. Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."

(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.

Scheda descrizione obiettivi n.3

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	TUTTI I SETTORI
Responsabile	TUTTI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	FORMAZIONE DEL PERSONALE
	Effettuazione nell'anno 2025 da parte di tutto il personale dipendente dell'attività di formazione nelle materie indicate nella Sottosezione del PIAO 3.4

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	TUTTI I SERVIZI
Risorse umane coinvolte	TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE
Risorse finanziarie previste	Stanziamiento di bilancio previsto

Indicatori	efficacia (3)	(descrizione)
	efficienza (3)	Rispetto del programma di lavoro previsto nella sottosezione del PIAO, per un impegno non inferiore a 40 ore annue

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
Risultato atteso	Adeguate formazione/aggiornamento del personale

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: entro il 31/12/2025 il personale interessato ha effettuato formazione nelle materie di competenza per almeno 40 ore
	Risultato raggiunto al 50% se: il target conseguito è al di sotto del 100% e pari o superiore al 50%
	Risultato considerato non raggiunto se: il target conseguito è al di sotto del 50%

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4X	5	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede:

"2. Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."

(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.

Scheda descrizione obiettivi n.4

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SEGRETARIO COMUNALE
Responsabile	DOTT. FRANCESCO MATARAZZO
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICO AMMINISTRATIVA
	Collaborazione con gli Organi di direzione politica nell'attuazione dei progetti e dei piani di lavoro secondo le scelte prioritarie e gli obiettivi definiti con conseguente rispetto dei tempi individuati. Risoluzione delle problematiche nel rispetto degli obiettivi politici e delle normative vigenti. Proposta di processi di innovazione, aggiornamento, razionalizzazione e semplificazione dell'ente. Studio ed aggiornamento sulle tematiche sottoposte dall'Amministrazione Comunale. Supporto ai Responsabili di Servizio nella predisposizione di atti complessi e dei Regolamenti, con particolare riferimento per l'anno in corso ai Regolamenti in materia di tributi e entrate

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia (3)	(descrizione)
	efficienza (3)	svolgimento dell'attività nel corso dell'anno.

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
Risultato atteso	svolgimento dell'attività nel corso dell'anno.

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: svolgimento dell'attività nel corso dell'anno.
	Risultato raggiunto al 60% se: in caso di adempimenti parziali
	Risultato considerato non raggiunto se: mancato svolgimento dell'attività

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4X	5	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede:

"2. Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."

(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.

Scheda descrizione obiettivi n. 4

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SETTORE I AMMINISTRATIVO
Responsabile	DOTT.SSA STEFANIA SCHIAVI
Scheda relativa all'anno	2025

OBIETTIVO (1)	RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
	<p>La disciplina dei servizi pubblici locali è innovata a seguito dell'approvazione del D.lgs n. 201/2022, il quale si prefissa il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale con l'obiettivo di fissare i principi comuni per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità dei servizi, la parità di trattamento e l'accesso universale ai medesimi da parte degli utenti, garantendone i relativi diritti e assicurando l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.</p> <p>L'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 recante "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali", prevede che: "1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016."</p> <p>Sulla base delle informazioni trasmesse dai Settori si dovrà predisporre la relazione di ricognizione dell'andamento dei SPL a rilevanza economica che indichi, per ciascun servizio, il concreto andamento, dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio oltre che del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio. La ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 deve intendersi quale strumento informativo necessario per garantire la trasparenza sulle modalità di organizzazione e conduzione di tali servizi.</p> <p>L'adempimento di cui all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 e la relazione che ne deriva rappresenta atto ricognitorio finalizzato a garantire adeguata trasparenza in merito alle modalità di gestione e organizzazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati da questo Comune a soggetti terzi.</p> <p>Ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto sarà pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvederà alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;</p> <p>- il medesimo documento sarà reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica.</p>

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Personale Area Amministrativa in collaborazione con i Responsabili dei Servizi preposti al controllo ed al monitoraggio dei servizi affidati a gestori esterni
Risorse finanziarie previste	Fondi propri

Indicatori	efficacia (3)	Le schede saranno predisposte dal Settore Amministrativo sotto la supervisione del Segretario Comunale e con la collaborazione dei Responsabili dei Servizi preposti al controllo ed al monitoraggio dei servizi affidati a gestori esterni indicati nelle singole schede di servizio. La ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata entro il 31 dicembre di ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del d.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della ricognizione di cui al citato articolo 201.
	efficienza (3)	(descrizione)

Situazione di partenza	
Risultato atteso	Redazione entro i termini di legge della Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.Lgs. 201/2022.

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: predisposizione completa degli atti proposta di delibera e del regolamento entro il 31.12.2025
	Risultato raggiunto al 60% se: predisposizione parziale del regolamento entro il 31.12.2025
	Risultato considerato non raggiunto se: mancata predisposizione del regolamento entro il 31.12.2025

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso				alto
	1	2	3	4 X	5

<p>(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: "2. Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili. 2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."</p>
<p>(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."</p>
<p>(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:</p>

a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.

Scheda descrizione obiettivi n. 4

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Responsabile	CLAUDIO GUIDA
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	AGGIORNAMENTO REGOLAMENTI COMUNALI DEI TRIBUTI E DELLE ENTRATE
	<p>Necessità di aggiornamento dei Regolamenti comunali in materia di tributi e entrate alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento:</p> <p>D. Lgs. 219 del 30.12.23: Modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente</p> <p>D. Lgs. 220 del 30.12.23: Disposizioni in materia di contenzioso tributario.</p> <p>D. Lgs. 13 del 12.02.24: Disposizioni in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale</p> <p>D. Lgs. 87 del 14.06.24: Revisione del sistema sanzionatorio tributario, ai sensi dell'articolo 20 della legge 9 agosto 2023, n. 111</p> <p>D. Lgs. 110 del 29.07.24: Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione</p> <p>L. 207 del 30.12.24: Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027</p>

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Risorse del servizio
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia (3)	(descrizione)
	efficienza (3)	Aggiornamento della disciplina regolamentare alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento ed in attuazione del vigente Statuto del contribuente

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
Risultato atteso	Aggiornamento dei Regolamenti in materia

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: predisposizione delle bozze dei Regolamenti interessati per l'approvazione entro il termine previsto ex lege ai fini dell'efficacia degli stessi dal primo gennaio 2025 ed adempimenti conseguenti
	Risultato considerato non raggiunto se: mancata predisposizione delle bozze dei Regolamenti interessati ai fini dell'approvazione entro il termine previsto ex lege

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4X	5	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede:

"2. Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
 - b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
 - c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
 - d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
 - e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
 - f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
 - g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.
- 2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."

(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.

Scheda descrizione obiettivi n.4

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	PATRIMONIO E LL.PP.
Responsabile	GEOM. STEFANO TOCCALINI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE LAVORI PUBBLICI
	<p>Le opere pubbliche e le spese di investimento che l'Amministrazione ha programmato per l'anno 2025 risultano definitivamente approvate dal Consiglio comunale, in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2025/2027, salvo successive variazioni in corso d'anno. Oltre all'attivazione dei procedimenti per la realizzazione dei lavori, tenuto conto della disponibilità della fonte di finanziamento ed il rispetto dei termini per la rendicontazione della spesa, l'obiettivo è quello di concludere le procedure relative alle annualità precedenti ed inoltre predisporre lo schema di programma triennale 2025/2027 ed elenco annuale opere pubbliche 2025 nei termini di legge, ai fini dell'inserimento nella nota di aggiornamento al DUP 2025/2027, secondo quanto previsto dai principi contabili e dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e dall'allegato I5 tenendo tuttavia conto delle eventuali problematiche ed emergenze che si dovessero riscontrare sia in ambito LL.PP. sia in ambito manutentivo in considerazione del numero di lavori pubblici in corso e del personale in forza all'Ente. Dovranno essere in particolare sfruttate le possibilità di finanziamenti, attraverso la predisposizione degli atti e le domande di finanziamento da inoltrare nei termini e secondo le modalità previste dai diversi bandi ritenuti di interesse e gestire le misure di finanziamento già assegnate, e conseguentemente avviare i lavori e completarli, procedendo alla relativa rendicontazione della spesa nei termini previsti. Nell'ambito dell'obiettivo rientra anche la realizzazione degli interventi previsti nel bilancio di previsione.</p> <p>In particolare per i lavori già finanziati e secondo le tempistiche previste dalla fonte di finanziamento dovranno essere completate e proseguite le attività, secondo lo stato di avanzamento, nelle ipotesi previste dei seguenti interventi:</p> <p>Lavori di asfaltatura strade interne ed esterne al concentrico urbano (via Fermi, via Mazzini, strada Casalnoceto Voghera, strada Pontecurone Voghera, strada Pontecurone Casalnoceto, via Giusti e via Pascoli) tenuto conto dei lavori programmati da altri enti che interessano le strade interessate € 100.000,00;</p> <p>Lavori di "Riqualificazione e adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico dell'immobile adibito a caserma carabinieri" € 500.000,00;</p> <p>Ampliamento cimitero capoluogo con realizzazione di nuovi loculi € 400.000,00;</p> <p>Realizzazione impianti integrati per favorire la copertura del fabbisogno energetico a servizio di alcuni edifici comunali € 2.020.000,00;</p> <p>Lavori di messa in sicurezza tratti di strada;</p> <p>Lavori di efficientamento energetico a servizio di immobili comunali anno 2023 € 70.000,00;</p> <p>Lavori di efficientamento energetico a servizio di immobili comunali anno 2024 € 70.000,00;</p> <p>Lavori di manutenzione del Torrente Staffora € 600.000,00;</p>

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	PLURIENNALE
----------------------------------	-------------

Altri servizi coinvolti	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Risorse umane coinvolte	Risorse del Servizio
Risorse finanziarie previste	In relazione alle risorse di bilancio

Indicatori	efficacia (3)	Portare a termine le opere pubbliche in corso compatibilmente con i relativi cronoprogrammi e nel rispetto dei progetti approvati.
------------	---------------	--

		Partecipazione a bandi per la realizzazione di interventi mediante finanziamenti da parte di Enti sovracomunali.
	efficienza (3)	Rispettare il cronoprogramma dei progetti approvati, predisporre la documentazione necessaria per la partecipazione a nuovi bandi nei tempi previsti dagli stessi e rendicontare le opere nei termini previsti tenendo tuttavia conto delle eventuali problematiche ed emergenze che si dovessero riscontrare sia in ambito LL.PP. sia in ambito manutentivo in considerazione del numero di lavori pubblici in corso e del personale in forza all'Ente

Situazione di partenza	//
------------------------	----

Risultato atteso	Portare a termine i LLPP in programma e ricercare nuove fonti di finanziamento tramite bandi.
------------------	---

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: rispetto delle tempistiche della programmazione
	Risultato raggiunto al 60% se: si raggiunge uno stato d'avanzamento delle opere discostante alle tempistiche previste senza adeguata motivazione.
	Risultato considerato non raggiunto se: non si rispettano le tempistiche previste senza motivazioni specifiche.

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4 X	5	

<p>(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: "2. Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili. 2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."</p>
<p>(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."</p>
<p>(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.</p>
<p>(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.</p>

Scheda descrizione obiettivi n.4

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SETTORE URBANISTICA E PAESAGGIO
Responsabile	ARCH. LUIGI CORTI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.. PROSECUZIONE ATTIVITA'
	Il Comune di Rivanazzano Terme è dotato di Piano di Governo del Territorio, approvato con deliberazione consigliere n. 2 del 09/01/2012, esecutivo dal giorno 23/05/2012 di pubblicazione sul BURL n. 21 - Serie Avvisi e Concorsi; in seguito, lo strumento urbanistico è stato oggetto di una Variante Parziale al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi, approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27/07/2015 e divenuta efficace a seguito pubblicazione di avviso sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 6 del 06/02/2019. Successivamente si è proceduto all'approvazione della variante parziale al PGT, avvenuta con deliberazione C.C. n. 31 in data 15.09.2022, divenuta efficace a seguito pubblicazione di avviso sul B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 10 del 08/03/2023. La validità del documento di Piano, ai sensi dell'art.5 comma 5 ultimo periodo della L.R. 16/2017 è stata prorogata con deliberazione C.C. n.15 in data 28.05.2018. La Provincia di Pavia ha in fase di completamento il procedimento di Revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in adeguamento al Piano Territoriale Regionale integrato ai sensi della LR 31/2014.
	Allo stato attuale è stata avviata l'attività di variante allo strumento urbanistico con deliberazione GC n. 70 del 19/09/2024 e si sono chiusi i termini per le presentazioni di suggerimenti e proposte al 01/12/2024. L'obiettivo prevede l'espletamento di tutti gli adempimenti per arrivare all'adozione dello strumento urbanistico da parte del Consiglio Comunale. Messa a disposizione della documentazione di VAS (fase di scoping), I conferenza di valutazione, II conferenza di valutazione ed adozione del Consiglio Comunale dello strumento urbanistico.

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	pluriennale
----------------------------------	-------------

Altri servizi coinvolti	SETTORE FINANZIARIO
Risorse umane coinvolte	Risorse dei vari servizi interessati
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia (3)	(descrizione)
	efficienza (3)	Variante generale del PGT, anche in adeguamento alla L.R. 31/2014 ed al PTCP

Situazione di partenza	Allo stato attuale è stata avviata l'attività di variante allo strumento urbanistico con deliberazione GC n. 70 del 19/09/2024, si sono chiusi i termini per le presentazioni di suggerimenti e proposte al 01/12/2024.
Risultato atteso	Adozione dello strumento urbanistico da parte del Consiglio Comunale. Il

	raggiungimento del risultato è subordinato al completamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
--	---

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: completamento delle attività programmate entro il 31/12/2025 salvo ritardi nella convocazione
	Risultato raggiunto al 60% se: in caso di adempimenti parziali inferiori al 100% e pari o superiori al 50%
	Risultato considerato non raggiunto se: adempimenti effettuati inferiori al 50%

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4X	5	

<p>(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: <i>"2. Gli obiettivi sono:</i> <i>a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;</i> <i>b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;</i> <i>c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;</i> <i>d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;</i> <i>e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;</i> <i>f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;</i> <i>g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.</i> <i>2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."</i></p>
<p>(2) La metodologia prevede: <i>"gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."</i></p>
<p>(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.</p>
<p>(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.</p>

Scheda descrizione obiettivi n.4

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SETTORE V - POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
Responsabile	DOTT. RICCARDO FERRARI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	<p>PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE, FINALIZZATA ALLA VIGILANZA ED AL CONTROLLO DEL TERRITORIO (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PUBBLICI ESERCIZI/LOCALI DI P.S.).</p>
	<p>Considerati i buoni esiti dei progetti di potenziamento della gestione associata del servizio di Polizia Municipale realizzati sin dal 2000 in collaborazione con il Comune di Godiasco Salice Terme, in relazione soprattutto all'aumento della vigilanza e del controllo sui territori di Rivanazzano Terme, Godiasco Salice Terme e località collinari limitrofe, e dato atto che la sperimentazione avviata negli anni precedenti è risultata soddisfacente, è stata recepita positivamente dalla cittadinanza ed ha consentito di razionalizzare ed ottimizzare la resa del servizio che ogni rispettivo Comando attualmente svolge nell'ambito delle proprie pertinenze territoriali, il Comune di Rivanazzano Terme ha ritenuto di avallare nuovo progetto (per il periodo giugno-settembre 2024) redatto congiuntamente al Comune di Godiasco Salice Terme, per il potenziamento della gestione associata del servizio di Polizia Locale, finalizzata alla vigilanza ed al controllo del territorio di competenza, con estensione del servizio nella fascia serale e notturna ed incremento dei servizi festivi. Quanto sopra considerato che il suddetto servizio risulta indispensabile, tenuto conto delle numerose manifestazioni programmate durante il periodo estivo e della vocazione turistico e commerciale della realtà territoriale di Rivanazzano Terme e Godiasco Salice Terme, zone termali con presenza di numerosi locali, i quali attraggono durante il periodo considerato un notevole afflusso di visitatori, per i quali risulta necessario un maggior controllo del territorio ed incremento del servizio di polizia locale. In particolare il progetto per l'anno 2025 sarà finalizzato ad incrementare i servizi estendendoli soprattutto nella fascia serale e notturna nel periodo di maggior afflusso turistico che interessa i due comuni</p>

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Personale Polizia locale
Risorse finanziarie previste	6.000,00

Indicatori	efficacia (3)	(descrizione)
	efficienza (3)	<p>Obiettivo del progetto è l'incremento e la razionalizzazione dei servizi di polizia stradale, amministrativa e ambientale, mediante estensione dell'orario, oltre l'orario ordinario di servizio alla fascia serale e notturna nel periodo estivo/autunnale e l'incremento dei servizi festivi.</p> <p>In particolare il progetto prevede la garanzia del seguente orario minimo di servizio: mesi di giugno-settembre (servizio garantito sette giorni su sette): LUNEDÌ 7.00-14.00 per 7 ore giornaliere MARTEDÌ e/o MERCOLEDÌ 8.00-13.00 15.00-18.00 20.00-00.00 per 13 ore giornaliere</p>

		GIOVEDÌ per 9 ore giornaliere	8.00-13.00	15.00-18.00
		VENERDI' per 12 ore giornaliere	8.00-13.00	15.00-18.00 20.00-00.00
		SABATO per 10 ore giornaliere	8.00-13.00	20.00-00.00 per
		DOMENICA in caso di manifestazioni per 7 ore giornaliere	8.00-12.00	15.00-18.00
		Si evidenzia che l'orario sopra indicato è puramente indicativo, e lo stesso sarà modificato settimanalmente in relazione alle varie esigenze di servizio che si presenteranno (manifestazioni sportive, culturali, o religiose es. cortei funebri non inseribili preventivamente nell'orario settimanale), garantendo comunque un minimo di tre pomeriggi e tre sere fino ad un massimo di cinque, sempre in relazione alle esigenze succitate.		

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
Risultato atteso	Potenziamento del servizio di vigilanza nel periodo estivo

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: svolti tutti i servizi previsti
	Risultato raggiunto al 60% se: i servizi svolti sono inferiori al 100% e non inferiore al 50%
	Risultato considerato non raggiunto se: i servizi svolti sono inferiori al 50%

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4	5X	

<p>(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: "2. Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili. 2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."</p>
<p>(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."</p>
<p>(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.</p>
<p>(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.</p>

Scheda descrizione obiettivi n.5

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SEGRETARIO COMUNALE
Responsabile	
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE
	<p>Coordinamento operativo, ai sensi dell'art. 101 del CCNL 17.12.2020, nell'elaborazione degli strumenti di programmazione. Predisposizione/coordinamento delle sottosezioni del PIAO.</p> <p>Coordinamento dei Responsabili di servizio e raccordo con gli organi di governo nella definizione e attuazione degli obiettivi di Performance in coerenza con le previsioni del DUP e degli altri strumenti di programmazione strategica e gestionale. Coordinamento piano degli obiettivi per ogni singolo servizio e predisposizione degli obiettivi in ottemperanza alle disposizioni di cui al PTPCT. Implementazione di un sistema di monitoraggio costante dell'attività e degli obiettivi dei responsabili e almeno una volta l'anno, entro il 31.07, verifica formale congiuntamente ai responsabili di servizio, al fine di rilevare gli eventuali scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato al fine di eventuali adeguamenti ed interventi correttivi in corso di esercizio con eventuale riprogrammazione delle attività e degli obiettivi.</p>

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia (3)	(descrizione)
	efficienza (3)	Svolgimento dell'attività nel corso dell'anno soprattutto mediante attività collegiali e riunioni periodiche con i responsabili di servizio

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
Risultato atteso	Realizzazione e monitoraggio degli strumenti di programmazione

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: posti in essere gli adempimenti previsti
	Risultato raggiunto al 60% se: in caso di adempimenti parziali
	Risultato considerato non raggiunto se: mancato svolgimento dell'attività

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso				alto
	1	2	3	4X	5

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede:

"2. *Gli obiettivi sono:*

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;*
 - b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;*
 - c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;*
 - d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;*
 - e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;*
 - f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;*
 - g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.*
- 2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."*

(2) La metodologia prevede: "*gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità.*".

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.

Scheda descrizione obiettivi n. 5

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SETTORE I AMMINISTRATIVO
Responsabile	DOTT.SSA STEFANIA SCHIAVI
Scheda relativa all'anno	2025

OBIETTIVO (1)	<p>GESTIONE PROGRAMMA MANIFESTAZIONI CULTURALI/PIANO PROGRAMMATICO 2025 E COORDINAMENTO SISTEMA BIBLIOTECARIO INTEGRATO DELL'OLTREPÒ PAVESE</p> <p>Il personale incarico dovrà sottoporre all'approvazione da parte della competente Giunta Comunale della Programmazione Annuale 2025, come deliberata dalla Commissione di Gestione della Civica Biblioteca Comunale ed approvata dalla Commissione di Gestione ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, lettera c del vigente Statuto/Regolamento della Civica Biblioteca.</p> <p>Per quanto riguarda la Biblioteca ci si prefigge l'obiettivo di rendere i servizi offerti il più accessibili possibile a favore di tutte le fasce di età e nei confronti delle varie esigenze. A tal fine il personale svolgerà le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento del patrimonio bibliografico e documentario della Biblioteca con particolare attenzione: alle novità librerie; alla sostituzione dei libri cosiddetti "classici" che, per la loro continua fruizione, si deteriorano molto velocemente; al progressivo rinnovo delle varie sezioni di saggistica che necessitano di aggiornamento; all'acquisto di libri per la "sezione ragazzi" (da 0 a 14 anni). - Incremento del patrimonio bibliografico relativo a settori specifici: libri in lingua straniera, libri a lettura facilitata dedicati a soggetti con DSA, libri a caratteri aumentati per ipovedenti; - Attività di consulenza e supporto all'utenza per quanto riguarda: consultazione dei cataloghi on-line, ricerche bibliografiche, prestito interbibliotecario; - Partecipazione a corsi di formazione; - Rinnovo degli abbonamenti a servizio dell'emeroteca; - Prosecuzione delle operazioni d'inventariazione e di catalogazione compiute in collaborazione con l'addetta del Sistema Bibliotecario Integrato dell'Oltrepò Pavese, Gabriella Cazzola, riguardanti le donazioni e le novità librerie; - Aggiornamento continuo della pagina Facebook e Instagram della Biblioteca; - Gestione delle richieste di utilizzo della Sala Manifestazioni "Aldo Borgomaneri" da parte di associazioni, enti e privati; - Prosecuzione della riorganizzazione degli spazi interni della Biblioteca, della revisione dei cataloghi, dello scarto di materiale non più rispondente alle esigenze della Biblioteca stessa; - Monitoraggio e valutazione, sotto la direzione della Responsabile del Servizio, del Segretario Comunale, su indirizzo della Giunta Comunale, dei bandi PNRR relativi al comparto cultura e biblioteche; - Messa a punto, organizzazione e gestione di un calendario di attività culturali, di promozione della lettura e di educazione permanente rivolte a tutte le fasce della popolazione. Si ipotizzano attività varie di promozione della lettura (presentazione di libri, incontri con, l'autore, corsi di scrittura creativa, mostre librerie, letture animate, laboratori didattici, ludici e creativi, gruppi di lettura, reading letterari, conferenze, dibattiti, festival letterari). <p>Il Direttore della Civica Biblioteca continuerà altresì a provvedere al Coordinamento del sistema bibliotecario integrato dell'Oltrepò Pavese unitamente al Direttore dello SBO.</p>
---------------	--

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Dott.ssa Laura Barbieri
Risorse finanziarie previste	Fondi propri

Indicatori	efficacia (3)	Per quanto riguarda la Biblioteca ci si prefigge l'obiettivo di rendere i servizi offerti il più accessibili possibile a favore di tutte le fasce di età e nei confronti delle varie esigenze.
	efficienza (3)	

Situazione di partenza	
Risultato atteso	Il responsabile della biblioteca, con il coordinamento del Responsabile del Servizio Amministrativo dovrà procedere a dar corso a quanto programmato, segnalando tempestivamente le esigenze organizzative funzionali all'organizzazione dei vari eventi, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: presentazione e realizzazione 100% Piano Programmatico
	Risultato raggiunto al 60% se: presentazione e realizzazione pari o superiore al 50% Piano Programmatico
	Risultato considerato non raggiunto se: realizzazione attività programmate inferiore al 50%

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso			alto	
	1	2	3 X	4	5

<p>(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: "2. Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili. 2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."</p>
<p>(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."</p>
<p>(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.</p>
<p>(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.</p>

Scheda descrizione obiettivi n.5

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Responsabile	CLAUDIO GUIDA
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	<p>PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA</p> <p>In base all'art. 6 del D.L. 155/2024, per rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento in attuazione della milestone MIC1-72-bis del PNRR, le pubbliche amministrazioni devono adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa, redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito della Ragioneria generale dello Stato e contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.</p> <p>Il 2025 sarà il primo anno di introduzione di questa nuova programmazione, che andrà a sommarsi al bilancio di cassa per la prima annualità del bilancio di previsione triennale: per sua natura, l'obiettivo dovrà coinvolgere tutti i settori essendo tutti interessati dai flussi di cassa in entrata e in spesa.</p> <p>Il piano annuale dei flussi di cassa sarà redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.</p> <p>La norma prevede che l'organo di revisione dovrà verificare la predisposizione del piano, che ovviamente dovrà essere coerente con le previsioni di cassa del bilancio.</p> <p>L'adempimento decorre già dalla programmazione 2025/2027, quindi con la prima scadenza fissata al 28 febbraio 2025, secondo i modelli resi disponibili da parte della RGS. Il Piano, approvato dalla Giunta, è aggiornato successivamente ogni trimestre con provvedimento del responsabile finanziario.</p>

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Risorse del servizio
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia (3)	Rispetto delle fasi e dei tempi
	efficienza (3)	Allineamento del piano dei flussi di cassa con le previsioni di cassa e connesso rispetto dei tempi di pagamento

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
Risultato atteso	Approvazione del piano annuale dei flussi cassa e suoi aggiornamenti secondo le tempistiche indicate

Criteri per la valutazione finale	<u>Risultato pienamente raggiunto se:</u>
	Risultato raggiunto al 100% se: predisposizione ed approvazione entro i termini previsti ex lege
	Risultato considerato non raggiunto se: mancata predisposizione ed approvazione entro i termini previsti ex lege

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso				alto
	1	2	3	4X	5

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede:

"2. Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."

(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Scheda descrizione obiettivi n.5

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME	
Servizio	PATRIMONIO E LL.PP.	
Responsabile	GEOM. STEFANO TOCCALINI	
Scheda relativa all'anno	2025	
Obiettivo (1)	MANUTENZIONI E GESTIONE DEMANIO E PATRIMONIO E ATTI GESTIONALI PER LA PREDISPOSIZIONE NUOVO SERVIZIO SPARGISALE E SGOMBERO NEVE 2025/2026	
	<p>Tenuto conto delle risorse finanziarie, strumentali ed umane dovranno essere effettuate opere di manutenzione del demanio e del patrimonio comunale, al fine di assicurare la conservazione ed il miglioramento del patrimonio comunale e conseguentemente dei servizi connessi. Una particolare attenzione dovrà essere prestata per la manutenzione del cimitero, per la viabilità a cui è connessa la sicurezza della circolazione stradale (in stretta collaborazione e su segnalazione del personale di polizia locale), per gli aspetti idrogeologici relativi alla pulizia dei fossi e dei punti critici di deflusso delle acque nel territorio, e per le infrastrutture relative al servizio idrico integrato in stretta collaborazione col gestore. Predisposizione degli atti gestionali relativi alla programmazione del nuovo servizio spargisale e sgombero neve 2025/2026 in collaborazione con l'ufficio di Polizia Locale al fine di assicurare la fruibilità della viabilità e per quanto consentito dalle condizioni atmosferiche la sicurezza della circolazione stradale e l'incolumità dei pedoni.</p>	
Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	Annuale e biennale per quanto riguarda il servizio spargisale e sgombero neve 2025/2026	
Altri servizi coinvolti	Il servizio di Polizia Locale per quanto riguarda il servizio spargisale e sgombero neve 2025/2026	
Risorse umane coinvolte	Tecnici Comunali, operai e agenti di polizia locale	
Risorse finanziarie previste	In funzione alle risorse di bilancio	
Indicatori	efficacia (3)	mantenere in discreto stato di conservazione il patrimonio comunale
	efficienza (3)	<p>Interventi tempestivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di messa in sicurezza di eventuali situazioni di pericolo e successiva risoluzione del problema con interventi in economia o affidamento a operatori specializzati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.
Situazione di partenza	//	
Risultato atteso	Mantenere un discreto stato di conservazione del patrimonio pubblico, dando priorità alla rimozione di eventuali situazioni di pericolo.	
Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:	
	Risultato raggiunto al 100% se: si procede alla messa in sicurezza in tempi brevi dei beni demaniali in caso di pericolo	
	Risultato raggiunto al 50% se: persistono situazioni di pericolo derivanti da ridotta manutenzione	

Risultato considerato non raggiunto se: non si effettuano interventi manutentivi

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso				alto
	1	2	3	4X	5

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede:

"2. Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."

(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.

Scheda descrizione obiettivi n.5

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SETTORE URBANISTICA E PAESAGGIO
Responsabile	ARCH. LUIGI CORTI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	RICOGNIZIONE FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE E REVISIONE/ADEGUAMENTO CATASTALE. CRONOPROGRAMMA
	L'obiettivo prevede in relazione all'esito delle attività di ricognizione completa dei fabbricati di proprietà comunale al fine di verificare la necessità di interventi di adeguamento/revisione catastale, la redazione di un cronoprogramma triennale degli interventi di adeguamento/sistemazione catastale, con ripartizione della spesa per il conferimento degli incarichi e l'adeguamento catastale

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	pluriennale
----------------------------------	-------------

Altri servizi coinvolti	SETTORE FINANZIARIO E PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
Risorse umane coinvolte	Risorse dei vari servizi interessati
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia (3)	(descrizione)
	efficienza (3)	Revisione/adeguamento catastale dei fabbricati comunali

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
Risultato atteso	Cronoprogramma triennale delle attività per adeguamento

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: completamento delle attività programmate entro il 31.12.2025
	Risultato raggiunto al 60% se: in caso di adempimenti parziali inferiori al 100% e pari o superiori al 50%
	Risultato considerato non raggiunto se: adempimenti effettuati inferiori al 50%

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4X	5	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede:

"2. Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."

(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.

Scheda descrizione obiettivi n.5

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SETTORE V - POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
Responsabile	DOTT. RICCARDO FERRARI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	POTENZIAMENTO DELLA VIGILANZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO CON ANALISI DELLA VIABILITA'
	<p>Il servizio di Polizia Municipale implementerà ulteriormente la vigilanza ed il controllo sul territorio di Rivanazzano Terme, anche grazie all'integrazione del sistema di videosorveglianza realizzato nel 2023-2024 con contributo statale. Tale sistema è di ausilio alla Polizia Locale nell'azione di tutela e controllo del territorio e gli impianti possono altresì essere utilizzati per il monitoraggio del traffico cittadino in modo da rappresentare un valido strumento per l'intervento tempestivo della stessa Polizia Locale nelle situazioni caotiche o di pericolo.</p> <p>L'obiettivo prevede azioni volte a garantire una maggiore presenza della Polizia Locale sul territorio, sia per quanto riguarda la sicurezza urbana sia per quanto attiene alla sicurezza stradale e le azioni di contrasto dell'illegalità, contrasto al degrado urbano, ai comportamenti illeciti, per prevenire e reprimere infrazioni alle norme di comportamento del C.d.S., nonché ogni condotta comportamentale che costituisca turbativa alla pacifica convivenza.</p> <p>Contestualmente il personale vigilerà sull'attuale situazione della viabilità cittadina, segnalando all'Amministrazione eventuali criticità e/o proposte di modifica della medesima.</p>

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Personale Polizia locale
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia (3)	Maggior presidio del territorio per svolgere azione di contrasto ai fenomeni di degrado urbano ed ai reati predatori/vandalici. Segnalazione potenziali criticità situazione viabilistica cittadina ed eventuali proposte migliorative.
	efficienza (3)	La prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale e la tutela e il controllo sull'uso delle strade. Almeno 50 veicoli fermati e annotati su apposito report.

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
Risultato atteso	Potenziamento del servizio di vigilanza/proposte di miglioramento viabilità.

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: svolti tutti i servizi previsti
	Risultato raggiunto al 60% se: i servizi svolti sono inferiori al 100% e non inferiore al 50%
	Risultato considerato non raggiunto se: i servizi svolti sono inferiori al 50%

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza	basso	alto
---	-------	------

strategica e alla complessità realizzativa (4)	1	2	3	4X	5
--	---	---	---	----	---

<p>(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: <i>"2. Gli obiettivi sono:</i> <i>a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;</i> <i>b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;</i> <i>c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;</i> <i>d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;</i> <i>e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;</i> <i>f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;</i> <i>g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.</i> <i>2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."</i></p>
<p>(2) La metodologia prevede: <i>"gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."</i></p>
<p>(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.</p>
<p>(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.</p>

Scheda descrizione obiettivi n.5

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SETTORE URBANISTICA E PAESAGGIO
Responsabile	ARCH. LUIGI CORTI
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	RICOGNIZIONE FABBRICATI DI PROPRIETA' COMUNALE E REVISIONE/ADEGUAMENTO CATASTALE. CRONOPROGRAMMA
	L'obiettivo prevede in relazione all'esito delle attività di ricognizione completa dei fabbricati di proprietà comunale al fine di verificare la necessità di interventi di adeguamento/revisione catastale, la redazione di un cronoprogramma triennale degli interventi di adeguamento/sistemazione catastale, con ripartizione della spesa per il conferimento degli incarichi e l'adeguamento catastale

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	pluriennale
----------------------------------	-------------

Altri servizi coinvolti	SETTORE FINANZIARIO E PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
Risorse umane coinvolte	Risorse dei vari servizi interessati
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia (3)	(descrizione)
	efficienza (3)	Revisione/adeguamento catastale dei fabbricati comunali

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
Risultato atteso	Cronoprogramma triennale delle attività per adeguamento

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: completamento delle attività programmate entro il 31.12.2025
	Risultato raggiunto al 60% se: in caso di adempimenti parziali inferiori al 100% e pari o superiori al 50%
	Risultato considerato non raggiunto se: adempimenti effettuati inferiori al 50%

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4X	5	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede:

"2. Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."

(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.

Scheda descrizione obiettivi n. 6

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SEGRETARIO COMUNALE
Responsabile	DOTT. FRANCESCO MATARAZZO
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	GESTIONE E COORDINAMENTO CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA - PARTE ECONOMICA
	Gestione e coordinamento della contrattazione collettiva integrativa nell'anno di riferimento in conformità al C.C.N.L. 16.11.2022. Verifica della costituzione del fondo risorse decentrate e della proposta di nuovo C.C.I. 2025. Gestione della contrattazione e sottoscrizione definitiva del contratto collettivo integrativo.

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	TUTTI I SETTORI
Risorse umane coinvolte	
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia (3)	(descrizione)
	efficienza (3)	Svolgimento dell'attività nel corso dell'anno

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
Risultato atteso	Realizzazione dell'attività propedeutica al CCI e sottoscrizione definitiva.

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: posti in essere gli adempimenti previsti e svolgimento dell'attività e sottoscrizione del CCI entro il 31.12.2025
	Risultato raggiunto al 60% se: in caso di adempimenti parziali
	Risultato considerato non raggiunto se: mancato svolgimento dell'attività

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4X	5	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede:

"2. Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."

(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.

Scheda descrizione obiettivi n. 6

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SETTORE I AMMINISTRATIVO
Responsabile	DOTT.SSA STEFANIA SCHIAVI
Scheda relativa all'anno	2025

OBIETTIVO (1)	GESTIONE ADEMPIMENTI ELETTORALI PER REFERENDUM 2025
	Considerato che il Consiglio dei Ministri in data 13.03.2025 ha deliberato di proporre al Capo dello Stato la convocazione dei comizi per i cinque referendum abrogativi in concomitanza del secondo turno delle amministrative, domenica 8 e lunedì 9 giugno 2025 l'ufficio demografico, cui appartiene il servizio elettorale, procederà nel rispetto dei termini di legge e delle tempistiche dettate dalla competente Prefettura UTG agli adempimenti connessi all'istruttoria per lo svolgimento delle consultazioni per i referendum 2025, anche alla luce dell'integrazione dell'elettorale in ANPR.

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Personale Uffici Demografici e altri componenti dell'Ufficio Elettorale
Risorse finanziarie previste	Fondi statali

Indicatori	efficacia (3)	
	efficienza (3)	Svolgimento nel rispetto dei termini di legge e delle tempistiche dettate dalla competente Prefettura UTG degli adempimenti connessi all'istruttoria per il regolare svolgimento delle consultazioni per i referendum 2025.

Situazione di partenza	
Risultato atteso	Svolgimento nel rispetto dei termini di legge e delle tempistiche dettate dalla competente Prefettura UTG degli adempimenti connessi all'istruttoria per il regolare svolgimento delle consultazioni per i referendum 2025.

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: conclusione del procedimento elettorale (rendicontazione spese compresa) nei termini di legge
	Risultato raggiunto al ___% se:
	Risultato considerato non raggiunto se: mancata conclusione del procedimento elettorale (rendicontazione spese compresa) nei termini di legge

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso				alto
	1	2	3 X	4	5

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede:

"2. Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
 - b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
 - c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
 - d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
 - e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
 - f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
 - g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.
- 2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."

(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.

Scheda descrizione obiettivi n.6

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Responsabile	CLAUDIO GUIDA
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	<p>CONTROLLO TRIBUTARIO IN COLLABORAZIONE CON SOCIETÀ ESTERNA PER IL SERVIZIO DI ACCERTAMENTO E DI LOTTA ALL'EVASIONE DEI TRIBUTI COMUNALI</p> <p>Il servizio di controllo tributario già avviato negli anni precedenti proseguirà, con la collaborazione di società esterna, per l'espletamento delle attività di recupero evasione tributaria (IMU E TARI), definendo così le basi per una gestione ottimale dei tributi ed individuando gli elementi di commisurazione dei medesimi nonché una successiva gestione delle fasi di tassazione e riscossione, verso la realizzazione di una banca dati degli immobili e dei contribuenti. Tale attività di recupero comporta il riconoscimento degli incentivi di cui al Regolamento sugli incentivi al potenziamento degli uffici preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale approvato con deliberazione G.C. n. 132 in data 22/12/2022 secondo le modalità ivi disciplinate e nei limiti delle risorse stanziare all'uopo in bilancio. Il Gruppo di lavoro è costituito ordinariamente dal personale appartenente al Settore Economico Finanziario dell'Ente. Il Responsabile del Settore dovrà verificare e controllare il lavoro svolto, in modo da accertare che il servizio sia conforme alle condizioni normative attuali. Dovrà essere proseguita l'attività intrapresa consistente nella bonifica archivi e svolgimento di attività istruttorie, finalizzate alla redazione ed emissione di avvisi di accertamento IMU anno 2021 nonché di richiesta formale di pagamento TARI anni 2023/2024. Importo Stimato di accertamenti circa 300.000,00</p> <p>Man mano che si elaboreranno i dati con le risultanze derivanti dai controlli effettuati, occorrerà procedere alla predisposizione degli atti da notificare, all'immissione dei dati nell'archivio esistente, all'aggiornamento della banca dati in nostro possesso, e conseguentemente all'emissione dei relativi ruoli tributari. L'azione di recupero dell'imposta consiste in operazioni di verifica ed il conseguente accertamento ed eliminazione di fasce di evasione e di elusione per i tributi locali. L'attività di controllo risulta funzionale, inoltre per una banca dati aggiornata e per una tassazione equa e per procedere alla riscossione coattiva di quanto non pagato. Si dovrà tener conto delle recenti disposizioni emesse in materia per l'attività di accertamento e recupero D. Lgs. 219 del 30.12.23, D. Lgs. 220 del 30.12.23, D. Lgs. 13 dell'11.02.24, D. Lgs. 87 del 14.06.24</p> <p>Dovranno essere istruite anche richieste di rateizzazione nel rispetto del regolamento generale dell'entrata, nonché dovranno essere forniti i dati necessari per l'elaborazione delle variazioni di bilancio in ordine all'evoluzione dell'attività di accertamento e degli incassi ottenuti e per l'aggiornamento del FCDE</p> <p>La partecipazione alle attività del personale, il ruolo svolto e le percentuali di ripartizione dell'incentivo sono così definite: Responsabile del Settore con funzione di impulso e coordinamento: 20% Istruttore Amministrativo con funzione di istruttoria procedimentale e Responsabile del Tributo: 50% Istruttore Amministrativo con funzione di collaborazione nell'istruttoria procedimentale e di sostituzione in caso di assenza del Responsabile del Tributo: 30%</p> <p>Resta salva la facoltà del Responsabile del Settore con provvedimento gestionale modificare/integrare: la percentuale di partecipazione alle attività del personale, il ruolo svolto, gli strumenti da utilizzare, la metodologia di lavoro per il raggiungimento dell'obiettivo.</p> <p>Connessa a tale attività è l'avvio di azioni di sollecito/recupero di canoni /affitti con possibilità di rateazione secondo quanto previsto dal Regolamento generale delle Entrate.</p>
---------------	---

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	
Risorse umane coinvolte	Risorse del servizio
Risorse finanziarie previste	2.500,00

Indicatori	efficacia (3)	(descrizione)
	efficienza (3)	Prosecuzione attività di accertamento e recupero evasione tributaria

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
Risultato atteso	Recupero evasione tributaria ed aggiornamento banca dati

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: completamento delle attività programmate entro il 31.12.2025 con notifica degli atti nel rispetto dei termini ex lege previsti ai fini decadenziali, tenuto conto anche delle disposizioni connesse all'emergenza Covid-19, che prorogano la scadenza delle notifiche degli accertamenti di 85 giorni.
	Risultato raggiunto al 60% se: in caso di adempimenti parziali inferiori al 100% e pari o superiori al 50%
	Risultato considerato non raggiunto se: adempimenti effettuati inferiori al 50%

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4X	5	

<p>(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: "2. Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili. 2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."</p>
<p>(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."</p>
<p>(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.</p>
<p>(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza</p>

strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la “pesatura” degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.

Scheda descrizione obiettivi n. 7

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SETTORE I AMMINISTRATIVO
Responsabile	DOTT.SSA STEFANIA SCHIAVI
Scheda relativa all'anno	2025

OBIETTIVO (1)	GESTIONE SUAP – SPORTELLO TELEMATICO
	<p>Il D.P.R. 160/2010 ha istituito il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) telematico con tempistica diversa e cioè dal 29/03/2011 per i provvedimenti soggetti a SCIA e dal 30/09/2011 per le attività soggette ad autorizzazione.</p> <p>Il Comune di Rivanazzano Terme ha attivato in forma singola la gestione del SUAP, grazie ad una Convenzione con la Camera di Commercio di Pavia (confermando l'adesione triennale al servizio di gestione dello sportello unico delle attività produttive attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it. ai sensi della deliberazione G.C. n. 7 in data 18.01.2019). Per le pratiche AUA o comunque riguardanti il Settore Territorio e Ambiente, pervenute tramite MUTA o Impresa in un giorno sarà coinvolto anche il Responsabile di Settore.</p> <p>Il Comune ha altresì ottenuto finanziamento di € 20.344,00 quale contributo del PNRR per il servizio di sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso il Comune e la piena rispondenza alle specifiche tecnico-operative previste per l'integrazione con la PDND previsto nella richiesta di finanziamento - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationeu, Investimento 1.3. "DATI E INTEROPERABILITÀ", parte della misura 1.3.1. "PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI", giusto Decreto n. 152 - 3 / 2022 – PNRR. A seguito del predetto finanziamento è stato attivato e concluso nell'anno 2024 il servizio di sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso il Comune e la piena rispondenza alle specifiche tecnico-operative previste per l'integrazione con la PDND (CONSULTAZIONE PRATICHE PRESENTATE, RECUPERO DETTAGLI PRATICA), affidato alla società InfoCamere S.c.p.A., nel rispetto delle tempistiche di cui all'avviso PAdigitale2026.</p>

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	annuale
----------------------------------	---------

Altri servizi coinvolti	Settore Urbanistica/Polizia Locale
Risorse umane coinvolte	Dott.ssa Marina Bonini/Segretario Comunale
Risorse finanziarie previste	Fondi propri

Indicatori	efficacia (3)	
	efficienza (3)	<p>Il personale incaricato, a supporto del Segretario Comunale, Responsabile del SUAP ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.P.R. 160/2010, dovrà curare i rapporti con i soggetti istituzionali e i privati, utilizzando il programma messo a disposizione dalla Camera di Commercio, avvalendosi anche della possibilità offerta dalla piattaforma regionale MUTA , che si è arricchita di nuove funzionalità per la gestione telematica dei flussi informativi, dei rapporti con gli imprenditori e per la realizzazione di adeguati sistemi di comunicazione fra i soggetti istituzionali coinvolti nel procedimento. Dovrà essere implementato e gestito sul sito istituzionale dell'Ente lo sportello telematico SUAP, unitamente all'integrazione con la PDND.</p>

Situazione di partenza	
Risultato atteso	

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: completamento attività programmate nei tempi previsti
	Risultato raggiunto al 60% se: adempimento parziale
	Risultato considerato non raggiunto se: esecuzione attività programmate inferiori al 50%

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso				alto
	1	2	3 X	4	5

<p>(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede: "2. Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili. 2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."</p>
<p>(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."</p>
<p>(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di: a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza; b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.</p>
<p>(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.</p>

Scheda descrizione obiettivi n.7

Ente	COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
Servizio	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Responsabile	CLAUDIO GUIDA
Scheda relativa all'anno	2025

Obiettivo (1)	REDAZIONE PIANO CIMITERIALE E NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA. PROSECUZIONE ATTIVITA' E PROCEDURE DI RINNOVO CONCESSIONI CIMITERIALI SCADUTE
	In continuità con l'obiettivo dell'anno precedente, l'obiettivo prevede, dopo il conferimento dell'incarico l'acquisizione ed il completamento dei dati necessari, per quanto di competenza, per l'acquisizione degli elaborati e la predisposizione della proposta di delibera per l'adozione del piano cimiteriale e del nuovo regolamento di polizia mortuaria. Avvio procedure di rinnovo delle concessioni cimiteriali scadute.

Ciclo di vita dell'obiettivo (2)	pluriennale
----------------------------------	-------------

Altri servizi coinvolti	SETTORE AMMINISTRATIVO, SETTORE PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI E SETTORE URBANISTICA E PAESAGGIO
Risorse umane coinvolte	Risorse dei vari servizi interessati
Risorse finanziarie previste	

Indicatori	efficacia (3)	(descrizione)
	efficienza (3)	Pianificazione cimiteriale e regolamentazione aggiornata della polizia mortuaria e avvio procedure di rinnovo concessioni cimiteriali scadute

Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)
Risultato atteso	Avvio delle attività pianificazione cimiteriale e per l'aggiornamento del regolamento di polizia mortuaria in termini pluriennali e procedure di rinnovo concessioni cimiteriali scadute

Criteri per la valutazione finale	Risultato pienamente raggiunto se:
	Risultato raggiunto al 100% se: completamento delle attività programmate entro il 31.12.2025
	Risultato raggiunto al 60% se: in caso di adempimenti parziali inferiori al 100% e pari o superiori al 50%
	Risultato considerato non raggiunto se: adempimenti effettuati inferiori al 50%

Peso dell'obiettivo in relazione alla rilevanza strategica e alla complessità realizzativa (4)	basso					alto
	1	2	3	4X	5	

(1) L'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009 prevede:

"2. Gli obiettivi sono:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

2-bis. Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità."

(2) La metodologia prevede: "gli obiettivi specifici, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità."

(3) La metodologia prevede che gli obiettivi specifici debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:

- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

(4) La metodologia prevede che gli obiettivi possano essere ponderati (c.d. "pesatura"), in relazione alla loro rilevanza strategica e complessità realizzativa, in modo differenziato, ai fini della valutazione finale con punteggi da 1 (basso) a 5 (alto). Se prevista, la "pesatura" degli obiettivi viene approvata, per gli aspetti concernenti la complessità realizzativa, su proposta del Segretario comunale. In assenza di pesatura il peso di ciascun obiettivo è ricondotto convenzionalmente ad 1.